Un nuovo scuolabus per Sortino, Carta: “Finanziamento regionale per servizio stabile”

Un nuovo scuolabus per il Comune di Sortino grazie alle risorse previste dalla legge finanziaria regionale per il 2026. Ad annunciare l’arrivo del mezzo destinato agli studenti è l’onorevole Giuseppe Carta (Grande Sicilia), che sottolinea l’importanza dell’intervento per garantire una maggiore continuità del servizio di trasporto scolastico e rispondere alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie.

La norma autorizza l’Assessorato regionale dell’Istruzione e della Formazione professionale a erogare un contributo straordinario complessivo di 1 milione e 575 mila euro, da ripartire equamente tra 21 Comuni siciliani, tra cui Sortino, per l’acquisto di nuovi scuolabus destinati al trasporto degli alunni e del personale scolastico.

“L’arrivo di un nuovo scuolabus rappresenta un risultato concreto per Sortino e per le famiglie che ogni giorno fanno affidamento sul servizio di trasporto scolastico”, commenta Giuseppe Carta. “Il nostro obiettivo è fare in modo che il servizio possa diventare finalmente costante, affidabile e duraturo Investire nel trasporto scolastico, migliorando i servizi essenziali, significa sostenere il diritto allo studio, agevolare le famiglie e garantire ai nostri ragazzi maggiori opportunità”.

L’intervento si inserisce nell’ambito delle misure finanziate dal Governo regionale per rafforzare i servizi scolastici nei territori siciliani. Per Sortino, l’acquisto del nuovo mezzo punta a consolidare il trasporto degli studenti, offrendo maggiori garanzie di continuità e una risposta più efficace alle necessità della comunità.

“L’amministrazione Italia ha fallito”, affondo di Ismaele La Vardera. Sabato sarà a Siracusa

“L’amministrazione Italia ha fallito”. E’ un giudizio politico netto quello espresso da Ismaele La Vardera, leader regionale di ControCorrente. Una valutazione, spiega, fondata sui modesti risultati ottenuti nel tentativo di migliorare la qualità della vita cittadina, e che, alla luce della recente inchiesta giudiziaria che ha allungato ombre su Palazzo Vermexio, “assume anche una dimensione etica e morale, riportando al centro il tema della trasparenza e della fiducia dei cittadini nelle Istituzioni”.

Saranno questi i temi al centro dell’incontro a cui parteciperà lo stesso Ismaele La Vardera, sabato 31 ottobre, a Siracusa. Appuntamento alle 18.30, nella sede locale di ControCorrente, in viale Teocrito 91. Insieme a lui, i deputati regionale Carlo Gilistro, Jose Marano e Alessandro De Leo.

Per ControCorrente, la distanza tra Palazzo Vermexio e la città reale sarebbe evidente: “la spazzatura resta spesso in strada, con una differenziata che non cresce più; pulizia assente; continui disservizi idrici; verde pubblico abbandonato; una viabilità caotica; periferie trascurate; scuole fatiscenti; tributi locali esosi”.

Truffe a parrocchie e conventi, anche quattro siracusani interrogati nell’inchiesta di Torino

Quattro persone originarie della provincia di Siracusa sono finite coinvolte in un’inchiesta della Procura di Torino su una presunta rete di truffe ai danni di istituti religiosi. Complessivamente sono dieci gli indagati nell’indagine condotta dalla Guardia di finanza di Cremona, che ipotizza l’esistenza di un’associazione per delinquere specializzata nel raggirare esponenti del clero.

Nel corso degli interrogatori, i quattro – tre uomini e una donna – avrebbero sostanzialmente respinto le contestazioni mosse nei loro confronti. La loro posizione, al pari di quella degli altri indagati, resta al vaglio dell’autorità giudiziaria.

Secondo la ricostruzione accusatoria, il sistema si sarebbe basato su contatti telefonici con sacerdoti e altri rappresentanti di istituzioni religiose. I presunti truffatori si sarebbero presentati come funzionari pubblici o operatori bancari, sostenendo che sui conti degli enti fossero stati accreditati per errore dei soldi. Alle vittime sarebbe stato quindi chiesto di restituire le somme attraverso ricariche su carte prepagate.

Il denaro raccolto sarebbe stato successivamente prelevato oppure trasferito mediante servizi internazionali di rimessa. Un meccanismo che, secondo gli investigatori, avrebbe consentito di movimentare le somme sottratte attraverso diversi canali.

Gli episodi ricostruiti nell’inchiesta si sarebbero verificati in diverse regioni italiane. Tra i presunti obiettivi del gruppo figurerebbero parrocchie, monasteri e conventi: in

alcuni casi i tentativi di raggiro non sarebbero andati a buon fine, mentre in altri gli enti religiosi avrebbero versato somme anche di migliaia di euro.
L'ipotesi di reato è quella di associazione per delinquere finalizzata alle truffe.

Minacce e lesioni personali aggravate, 43enne condannato a un anno e due mesi in carcere

Un anno e due mesi di reclusione per minacce e lesioni personali aggravate commessi nel 2016 a Siracusa.

Questa la condanna inflitta ad un uomo di 43 anni, arrestato dai carabinieri e condotto nel carcere di Cavadonna in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.
L'uomo, siracusano,ha anche precedenti penali per reati contro la persona.

In Cattedrale a Siracusa

l’inaugurazione dell’anno accademico dell’Istituto San Metodio

Domani, venerdì 30 ottobre, nella Cattedrale di Siracusa avrà luogo l’inaugurazione dell’Anno Accademico 2026/2027 dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio. Quest’anno le attività dell’Istituto sono dedicate alla libertà.
Alle ore 17:00 la celebrazione eucaristica presieduta dall’arcivescovo di Siracusa, monsignor Francesco Lomanto. Alle ore 18:00 la prolusione di Franco Nembrini, pedagogista e saggista, su “La grande sfida: educare la libertà”.
Seguirà la presentazione dell’Anno Accademico da parte di don Salvatore Spataro, direttore dell’Istituto San Metodio e infine la consegna dei gradi accademici.
“Le realtà da indagare e studiare sono molteplici e davvero significativi saranno gli studi che ci vedranno coinvolti”, ha detto don Salvatore Spataro, direttore dell’Istituto San Metodio. “La recente enciclica Magnifica humanitas stimola l’indagine relativa allo sconfinato campo di riflessione sulla libertà nell’epoca dell’intelligenza artificiale dove si rischia, ancor di più rispetto al passato, di offuscare l’alto dono da accogliere, riconoscere e tutelare nel tumultuoso passaggio di informazioni e nell’accelerato controllo economico, produttivo e funzionale che i processi tecnologici portano con sé”.
Franco Nembrini, bergamasco, è laureato in pedagogia all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha insegnato italiano e religione negli istituti statali. Partecipa al Consiglio nazionale della scuola cattolica e alla consulta pastorale scolastica della Cei, come alla Commissione per la parità scolastica del ministero dell’Istruzione. Ha ricevuto il Premio internazionale medaglia d’oro al merito

della cultura cattolica, nel 2022. Innumerevoli le sue opere e i suoi interventi, anche il percorso quaresimale a san Giovanni in Laterano su “il Dramma della libertà”.

Disabilità e progetto di vita, convegno Airs a Siracusa: “Sostenere l’autonomia della persona”

Si terrà venerdì 30 ottobre, a partire dalle ore 9.00, nell’auditorium “Giovanni Paolo II” del centro convegni del Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa, il convegno “Dal progetto riabilitativo al progetto di vita”, promosso dall’Airs (Associazione Italiana Riabilitazione Sanitaria). Sarà l’occasione per fare il punto sui nuovi orientamenti dell’assistenza e della riabilitazione rivolta alle persone con disabilità, con l’obiettivo di promuovere interventi personalizzati e coordinati capaci di sostenere l’autonomia e la partecipazione dei destinatari nei diversi contesti della vita quotidiana.
“Il progetto di vita ci invita a guardare alla persona nella sua interezza”, spiega Ottavio Palazzolo, presidente dell’Airs. “Occorre riconoscerne non soltanto i bisogni assistenziali e riabilitativi, ma anche i desideri, le potenzialità e il diritto a costruire il proprio futuro. Come professionisti e come comunità siamo chiamati a rafforzare il dialogo tra competenze, servizi e istituzioni affinché i sostegni siano realmente partecipati e costruiti intorno alla persona”.
Al convegno interverranno, tra gli altri, suor Veronica

Donatello, responsabile del Servizio nazionale per la Pastorale delle persone con disabilità della Cei; monsignor Giovanni Accolla, arcivescovo di Messina, Lipari e Santa Lucia del Mela, nonché delegato pastorale della Salute della Cesi; Roberto Franchini, docente all'Università Cattolica; e Giuseppe Ciulla, presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Siciliana. Responsabile scientifico della giornata è Carmela Tata, garante regionale delle persone con disabilità.
I lavori saranno articolati attorno ad alcuni temi centrali: la valutazione multidimensionale per la costruzione del progetto di vita e il contributo della riabilitazione; il progetto Tobia (Team Operativo Bisogni Individuali Assistenziali) – Dama (Disabled Advanced Medical Assistance), presentato come modello organizzativo per facilitare l'accesso alle cure; l'integrazione tra i servizi territoriali e l'alleanza terapeutica tra operatori sociosanitari e persone assistite. L'impostazione dei lavori mira al superamento di una visione "sanitario-centrica" o "assistenzialistica", valorizzando invece il ruolo attivo della persona e il suo empowerment.
Il convegno gode del patrocinio della Regione Siciliana, dell'Asp, dell'Arcidiocesi di Siracusa e degli Ordini dei Medici e degli Assistenti Sociali. A conclusione dei lavori, le proposte emerse saranno raccolte in un documento destinato alle Aziende sanitarie siciliane e all'Assessorato regionale alla Salute.

Furti di rame sulla tratta

ferroviaria S. Teresa Longarini, arrestato 47enne

Agenti della Polizia di Stato in servizio alla Polfer di Siracusa arrestano un uomo nel corso di mirati servizi di osservazione e appostamento notturno contro i furti di rame lungo la tratta ferroviaria Siracusa Santa Teresa Longarini. Nella nottata, agenti della Polizia di Stato in servizio alla Polizia Ferroviaria di Siracusa hanno tratto in arresto un cittadino tunisino di 47 anni, accusato dei reati di furto aggravato di rame e interruzione di pubblico servizio, nel corso di predisposti servizi finalizzati al contrasto dei furti di rame ai danni della Rete Ferroviaria Italiana. L'operazione costituisce l'esito di un'attività di monitoraggio condotta dagli operatori della Polfer e avviata a seguito di una serie di episodi delittuosi che, nelle ultime settimane, avevano interessato la tratta ferroviaria compresa tra Siracusa e Santa Teresa Longarini. In tale contesto, i ripetuti danneggiamenti alle infrastrutture ferroviarie e le sottrazioni di cavi in rame avevano determinato significative criticità per la regolarità e la sicurezza ferroviaria, con conseguenti disservizi e disagi per i numerosi utenti che quotidianamente usufruiscono del trasporto su rotaia, oltre a rilevanti danni economici e costi di ripristino a carico di RFI. Alla luce della reiterazione degli episodi e delle modalità operative riscontrate, gli uomini della Polizia Ferroviaria hanno sviluppato una mirata strategia di prevenzione e repressione del fenomeno, predisponendo, in stretta sinergia con l'Ente "Rete Ferroviaria Italiana", specifiche misure di difesa passiva dell'infrastruttura, affiancate da un'intensificazione dei servizi di vigilanza, osservazione e appostamento nelle fasce orarie notturne, anche con il concorso di personale di FS Security e Risk. Proprio nell'ambito di uno di tali dispositivi operativi, attuati nella notte sotto il coordinamento della Centrale Operativa

Compartimentale della Polizia Ferroviaria della Sicilia, gli agenti impegnati nell'attività di osservazione hanno individuato un soggetto che, dopo essersi introdotto nel sedime ferroviario attraverso un varco in corrispondenza di un passaggio a livello, raggiungeva un tratto della linea interessato dai precedenti episodi di furto. L'uomo, sfruttando le condizioni di scarsa visibilità determinate dall'oscurità e la copertura offerta dalla fitta vegetazione circostante, iniziava a recidere e sfilare i cavi in rame installati lungo l'infrastruttura ferroviaria, dando così esecuzione all'azione delittuosa. La condotta veniva costantemente monitorata dagli operatori della Polfer che, intervenendo tempestivamente, riuscivano a interrompere l'attività illecita e a bloccare il soggetto, nonostante il tentativo dello stesso di sottrarsi al controllo e di fuggire. L'immediato intervento degli Agenti consentiva, pertanto, di impedire la prosecuzione dell'azione predatoria e di assicurare alla giustizia il quarantasettenne. Accompagnato presso gli uffici di Polizia per gli accertamenti di rito, l'uomo veniva compiutamente identificato. Le verifiche eseguite consentivano di accertare la presenza di numerosi precedenti penali, anche per reati della medesima natura, nonché la condizione di persona senza fissa dimora e la sua posizione di irregolarità sul territorio nazionale. Alla luce degli elementi acquisiti, il quarantasettenne veniva dichiarato in arresto per i reati di furto aggravato e interruzione di pubblico servizio e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente, condotto presso la Casa Circondariale di Siracusa Cavadonna. In considerazione della posizione amministrativa riscontrata, gli operatori della Polizia Ferroviaria provvedevano, altresì, ad avanzare richiesta di espulsione dal territorio nazionale, per le valutazioni e i successivi provvedimenti di competenza dell'Ufficio Immigrazione. L'operazione si inserisce nel più ampio quadro delle attività di prevenzione e contrasto ai reati predatori ai danni delle infrastrutture ferroviarie, condotte dalla Polizia Ferroviaria anche attraverso il

costante raccordo operativo con le società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, a tutela della continuità del servizio pubblico, dell'integrità degli impianti e della sicurezza della circolazione ferroviaria. È obbligo rilevare, comunque, che la posizione dell'indagato, per il quale vige il principio di non colpevolezza sino al terzo grado di giudizio, verrà vagliata dall'Autorità Giudiziaria nel corso dell'iter processuale e definita solo a seguito dell'eventuale emissione di una sentenza di condanna passata in giudicato, in ossequio ai principi costituzionali di presunzione di innocenza.

Scoperto piccolo market di droga in Ortigia, arrestato 22enne

Agenti della Polizia di Stato in servizio al Commissariato di Ortigia, hanno arrestato in flagranza di reato un giovane di 22 anni, per possesso ai fini dello spaccio di droghe e per detenzione illegali di armi bianche. Nello specifico, a carico del giovane, già conosciuto dalle forze di polizia, i Poliziotti operavano una perquisizione domiciliare che consentiva di rinvenire e sequestrare 146,79 grammi di hashish, 4 dosi di marijuana, 5 dosi di crack, 5,86 grammi di cocaina e 7,28 grammi di semi allucinogeni, un bilancino elettronico con evidenti tracce di cocaina, un coltello da cucina con evidenti tracce di hashish, un machete di 50 cm con lama affilatissima, una mazza da baseball in metallo di 70 cm, 264 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio e vario materiale utilizzato per il confezionamento degli stupefacenti. Dopo le incombenze di legge, il ventiduenne, come disposto dal Autorità Giudiziaria competente

è stato posto ai domiciliari.

Contributi per comprare una bici, iniziativa del Comune di Priolo

Il Comune di Priolo Gargallo riapre i termini per il Bonus Bici 2026. Il bando prevede la concessione di un contributo economico a fondo perduto per l’acquisto di biciclette tradizionali, biciclette a pedalata assistita e ciclomotori. Saranno ammessi al contributo esclusivamente gli acquisti effettuati dal 1° gennaio 2026 ed i successivi 15 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul sito istituzionale del Comune di Priolo Gargallo. Le domande dovranno essere corredate di tutta la documentazione prevista. Le istanze incomplete non potranno essere ammesse. “Il contributo – fanno sapere il Sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco Alessandro Biamonte – è concesso per il 50% della spesa effettivamente sostenuta e documentata, fino ad un massimo rimborsabile di 400 euro. Questa misura rappresenta un investimento concreto per incentivare la mobilità sostenibile, offrendo ai cittadini un’opportunità importante per scegliere mezzi di trasporto più ecologici. Invitiamo tutti gli interessati a consultare il bando e a presentare la domanda nei termini previsti”.
(foto generata con A.I.)

Armi e reati contro la persona e il patrimonio: 30enne in carcere, condannato a un anno e cinque mesi

Dovrà scontare un anno, cinque mesi e 10 giorni di reclusione per un cumulo di pene per reati contro la persona, il patrimonio ed in materia di armi, commessi tra il 2008 ed il 2020 a Noto.

I Carabinieri della Stazione di Noto hanno arrestato un 30enne in esecuzione di un ordine di espiazione di pena detentiva in regime di detenzione domiciliare emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania.